

# 50 volti per ricordare una città

Cinquantasei volti di oggi e di ieri che hanno lasciato un'impronta significativa nella vita delle cento torri. Una galleria di personaggi senza tempo in grado di caratterizzare, in una sorta di affettuosa antologia antropologica e sociale, tutto ciò che viene inteso attualmente come 'ascolanità'. Sa di documento prezioso - ora ilare, ora nostalgico - l'iniziativa 'Ascoli... punto e vvasta', suggellata dall'uscita di un libro firmato da Guido Mosca e di una mostra allestita per una settimana a palazzo dei Capitani con le irresistibili caricature realizzate da Vincenzo Castelli, le cui illustrazioni sono comprese nel volume stesso. Figure ormai scomparse, quasi delle autentiche maschere, in grado di segnare un'epoca nel capoluogo piceno, come i leggendari Romualdo Alesiani, detto Cellò, Andrea Ritrecina, denominato Barelò o Pippo Fornei, si intersecano a personalità del recente passato o dell'attualità delle cento torri.

Accanto al tratto di matita irriverente dell'artista Castelli, puntuali emergono le pungenti, precise descrizioni ad opera di Mosca, come un grande corale abbraccio nei confronti dei personaggi irripetibili della nostra esistenza cittadina.

Dopo l'uscita di 'E quanne m'arepigghia, m'arepigghia', avvenuta sei anni or sono, l'opera rappresenta una seconda antologia dedicata a coloro che, in un modo o nell'altro, hanno fatto la loro parte di tradizione e di costume nell'area in cui viviamo. "Questi protagonisti sono ritratti con lo sguardo di chi tutte queste persone le ha conosciute e amate, con la semplicità di satira che guarda oltre le posizioni ideologiche e morali di ognuno di essi" ha detto Guido Mosca durante l'appuntamento di presentazione dell'opera in dialetto, avvenuta alla Sala dei Savi alla presenza delle autorità.

"L'autore riesce ad identificarsi con la

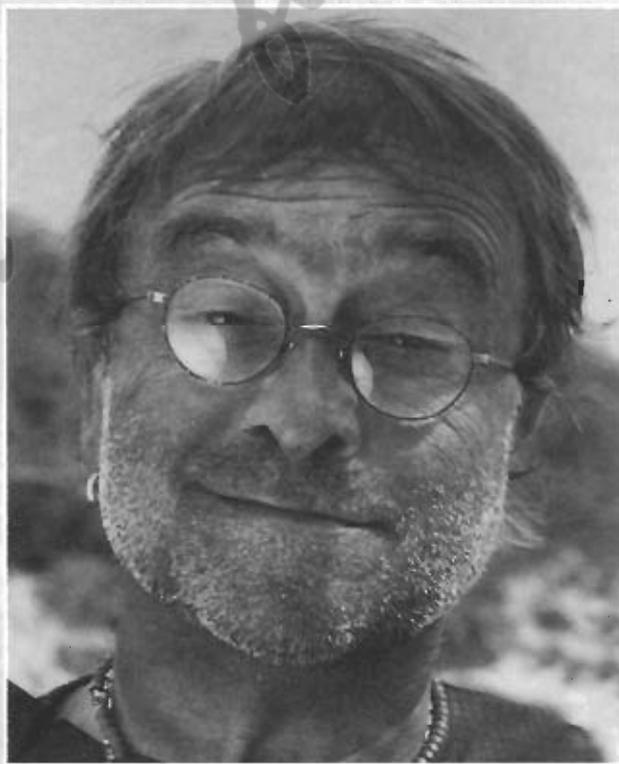
lingua del tempo, recuperandone la originaria saggezza e arguzia" ha assertedo il professor Emilio Di Vito all'incontro, incentrato tutto sull'esigenza di recuperare quei connotati popolari che fanno le radici dei

luoghi. Considerazioni, aneddoti, caratteristiche dei tanti personaggi, sono focalizzati attraverso una scrittura che solca le pieghe della memoria collettiva, come riflesso dei gustosi, impeccabili disegni.

## Lucio Dalla apre il Duemila al Ventidio

**Cosa ci aspetterà nel cartellone della prossima stagione**

Pur non avendo ancora ricevuto formalmente la proroga per il prossimo anno, il consulente artistico ha già pronto tutto il prospetto artistico degli spettacoli del duemila per il Ventidio. "Non abbiamo affrontato il problema, ma si tratta di un nodo che verrà presto sciolto" ha rivelato senza timori Ada Gentile, rassicurata dal sindaco che nelle settimane scorse l'ha invitata in Giunta comunale per la prima volta. Intanto, tra un miracolo e l'altro sia in fatto di organizzazione che di compensi ("Sono riuscita a contattare i cantanti del 'Barbiere di Siviglia' in soli tre giorni e si tratta di coloro che saranno alla Scala con Muti all'inizio di novembre" ha detto) ha svelato i momenti clou del prossimo anno. E per annunciare il nuovo millennio non si può certo dire che si sia risparmiata, come dimostrano, oltre al già previsto 'Andrea Chenier' di Giordano per il mese di marzo, le sfarzose coproduzioni relative a 'Madama Butterfly' di Puccini, allestita all'inizio di Maggio, e a 'Vespri Siciliani', opera di Verdi prevista a dicembre, che porta sulla scena i personaggi e le vicende della sommossa popolare del 1282, messa in atto contro i francesi. In entrambi i casi, si tratta di collaborazioni con l'estero: dopo 'Nabucco', il primo sarà frutto di una intesa con Monaco di Baviera, mentre nel secondo caso interverrà del capitale svizzero. Per la parte relativa al pop, d'accordo con l'Amat, il maestro



Gentile ha pronto per il 6 febbraio la trionfale rentrée di Lucio Dalla, che in queste settimane sta facendo uscire il suo ultimo disco, intitolato 'Ciao'. "Il mio obiettivo rimane tuttavia quello di spalancare le porte del teatro ai giovani" rimarca ancora una volta alla stampa. Ecco allora il suo appoggio alla ripresa del corso per nuove voci, riaperto da poco con i finanziamenti della Provincia e della CEE. Ecco allora, successivamente aver ottenuto nel '98 un aumento del 120 per cento dei ragazzi al Ventidio, la conferma di agevolazioni per studenti, con la possibilità di usufruire di un biglietto con una riduzione del 50 per cento. Ecco allora la necessità di creare nuove figure per il Massimo: per questo, in futuro verrà creato un apposito corso al fine di poter reperire nuovi macchinisti da inserire nella struttura.

